



CITTA' DI MODICA

Originale Deliberazione del Consiglio Comunale

Data 18/05/2017

Sessione ordinaria

Atto N. 84

OGGETTO: COMUNICAZIONI E INTERROGAZIONI.

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze

Oggi 18 Maggio alle ore 19.30

Fatto l'appello nominale, risultano

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
PUCCIA Concetto		X	CAVALLINO Vincenzo	X	
SCUCCES Giovanni	X		D'ANTONA Vito	X	
CASTELLO Ivana		X	CARUSO Andrea	X	
SPADARO Giovanni		X	ARMENIA Pietro		X
CERRUTO Carmelo	X		ARENA Elisa	X	
POLINO Michele	X		CAPPELLO RIZZARELLO Giovanni	X	
MINIOTO Carmela		X	GRASSICCIA Giuseppe		X
STRACQUADANIO Giuseppe	X		BELLUARDO Giorgio		X
FALCO Giorgio	X		RIZZA Andrea		X
COVATO Giovanni Piero		X	GARAFFA Ignazio	X	
GIARRATANA Luigi		X	FLORIDIA Rita		X
LOREFICE Pietro	X		GIANNONE Lorenzo		X
GUGLIOTTA Salvatore	X		COLOMBO Michele		X
ABBATE Mario	X		MODICA Antonio	X	
RIZZA Giovanni	X		RUFFINO Ippolito	X	

Presenti n. 17

Assenti n. 13

Assiste la seduta il Segretario Generale Dott. Giampiero Bella.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la I^a convocazione il dott. Ignazio Roberto Garaffa Presidente, assume la presidenza e apre la seduta che è dichiarata PUBBLICA

Il Presidente del Consiglio Ignazio Garaffa, assume la Presidenza ed invita il Segretario Generale a procedere con l'appello:

Puccia Concetto assente, Scucces Giovanni presente, Castello Ivana assente, Spadaro Giovanni assente, Cerruto Carmelo presente, Polino Michele presente, Minioto Carmela assente, Stracquadiano Giuseppe presente, Falco Giorgio presente, Covato Giovanni Piero assente, Giarratana Luigi assente, Lorefice Pietro presente, Gugliotta Salvatore presente, Abbate Mario presente, Rizza Giovanni presente, Cavallino Vincenzo presente, D'Antona Vito presente, Caruso Andrea presente, Armenia Pietro assente, Arena Elisa presente, Cappello Rizzarello Giovanni presente, Grassiccia Giuseppe assente, Belluardo Giorgio assente, Rizza Andrea assente, Garaffa Ignazio presente, Florida Rita assente, Giannone Lorenzo assente, Colombo Michele assente, Modica Antonio presente, Ruffino Ippolito presente.

Il Presidente del Consiglio con 17 presenti dichiara la seduta valida; comunica che il Dott Di Giacomo non può essere presente; i Consiglieri Rizza Andrea, Spadaro e Castello hanno comunicato che non possono essere presenti; il Consigliere Castello ha chiesto di rinviare le proprie interrogazioni; il Presidente informa che ha inviato ai Consiglieri una copia della deliberazione della Corte dei Conti che è arrivata ieri; comunica di averla aggiunta all'ordine del giorno di lunedì prossimo giorno 22 perché ritiene sia una questione molto delicata.

Il Consigliere D'Antona ringrazia il Presidente che ha avuto la velocità necessaria perché venisse aggiunto un punto all'ordine del giorno di lunedì pomeriggio nel Consiglio Comunale, e non poteva essere diversamente rispetto alla comunicazione della Corte dei conti con la delibera n. 98; il Consigliere non interviene nel merito perché è già all'ordine del giorno ma interviene sulle modalità; vuole che quello che sta dicendo venga verbalizzato parola per parola anche in sede di verbali del Consiglio Comunale di questa sera perché ritiene che questa deliberazione rispetto a tutto quello che si è letto dal 2012 negli ultimi 5 anni, questa è sicuramente la deliberazione più pesante e più grave nei confronti del Comune di Modica.

Alle ore 19,37 entra in aula il Consigliere Gannone.

Non si era mai verificato per esempio, almeno dalle delibere che il Consigliere ha potuto leggere e che ha avuto modo di leggere perché gli sono state trasmesse, sicuramente tutto quello che riguarda il piano di riequilibrio e sicuramente quelli che riguardano l'approvazione dei rendiconti su cui la Corte dei Conti esercita il diritto di controllo contabile, non era mai successo che alla fine si ordinasse la trasmissione della delibera alla Procura della Repubblica del Tribunale di Ragusa e alla Procura Regionale della Corte dei Conti; cioè Consiglieri forse non è abbastanza chiaro che per la prima volta la Corte dei Conti esce dal semplice ambito amministrativo, esce dal semplice ambito di controllo contabile cui istituzionalmente è chiamata ad esercitare il proprio ruolo e denuncia alla Corte dei Conti, Procura Regionale e alla Procura della Repubblica, il che fa pensare ragionevolmente senza volere prefigurare nulla, che la Corte dei Conti nel comportamento del Comune di Modica abbia potuto ravvisare elementi di reato; il Consigliere sottolinea questo aspetto; non è un cittadino che va alla Procura della Repubblica per denunciare un altro cittadino che magari gli ha invaso una parte della proprietà; è la Corte dei Conti che a distanza di 5 anni lavorando col Comune di Modica probabilmente ha pensato che in tutta questa vicenda, in tutte le inadempienze che sono contenute nella delibera n. 98, possono esserci profili di reato, altrimenti non avrebbe mandato alla Procura

della Repubblica del Tribunale di Ragusa, ne avrebbe mandato la delibera alla Procura Regionale delle Corti dei Conti se non avesse ravvisato possibile danno erariale; il Consigliere D'Antona si permette con i Consiglieri soprattutto quelli di maggioranza di valutare con grande attenzione questo aspetto, perché attiene alle responsabilità non più collettive ma alle responsabilità personali e individuali di ciascuno dei Consiglieri; questa delibera fa crollare un sistema; non è sotto osservazione l'Amministrazione soltanto, l'Assessore al bilancio, i Revisori dei Conti, è un sistema composto dall'Amministrazione, dall'ufficio ragioneria, dal Segretario Generale, dal Collegio dei Revisori dei Conti che è miseramente crollato perché è un elenco di inadempienze; il Consigliere D'Antona vorrebbe come Consigliere Comunale capire che cosa sta succedendo e distinguere le responsabilità dalla responsabilità di altri che avrebbero dovuto operare secondo le indicazioni della Corte dei Conti e non l'hanno fatto, o l'hanno fatto male o non l'hanno saputo fare; perché ciascuno dei presenti è una persona umana e quindi potrebbe avere anche sbagliato; questo si deve sapere; allora, rivolgendosi al Presidente, il Consigliere D'Antona siccome è stanco dei comizi, anche la Corte dei Conti è stanca delle dichiarazioni, la Corte dei Conti a un certo punto dice che non gli interessa la dichiarazione su che cosa si farà dopo, interessa che sulle misure correttive della delibera 235 non è stato fatto nulla; il Consigliere D'Antona chiede al Presidente che lunedì sera, invece di discutere con l'Assessore al bilancio che relazionerà 30 secondi, col Sindaco che farà un comizio di 20 minuti, dirà magari quelli che c'erano prima, i debiti, la cassa depositi e prestiti, i soldi, chiede come Consigliere Comunale rispetto alle gravità contenute, rispetto all'epilogo di questa delibera che è già presso la Procura del Tribunale di Ragusa e presso la Procura Regionale, per scindere le responsabilità di ciascuno dei Consiglieri, relazioni il Segretario Generale, in quanto Segretario Generale e in quanto dirigente dell'ufficio ragioneria, su che cosa sta succedendo e quali sono gli elementi correttivi che il Comune ha messo o intende mettere in piedi da qui a 8 giorni; il Consigliere D'Antona lo chiede formalmente; non gli interessa la relazione del Sindaco, dell'Assessore al bilancio, del Collegio dei Revisori, al Consigliere interessa che il funzionario abilitato a garantire la legittimità e la legalità degli atti, e il funzionario che casualmente si trova a dirigere l'ufficio ragioneria dica lunedì sera quali sono le condizioni reali, se ci sono le condizioni per uscire fuori da questa questione e se è possibile dare urgente risposta sulle correzioni che chiede la Corte dei Conti sulla base dell'ultima delibera; è una proposta formale che fa al Consiglio Comunale, conclude il Consigliere D'Antona.

Il Presidente del Consiglio comunica che il Segretario ha riferito che giorno 22 non può esserci; spera che il Segretario si possa liberare o altrimenti rinviare a giorno 24; condivide la richiesta presentata dal Consigliere D'Antona.

Il Consigliere D'Antona afferma che è sufficiente anche una relazione scritta; non intende ascoltare comizi, al Consigliere D'Antona serve sul piano tecnico che il Segretario Generale in quanto anche responsabile della ragioneria dia una relazione o verbale o scritta di quello che sta succedendo.

Il Presidente del Consiglio chiede al Segretario di presentare una relazione scritta per lunedì giorno 22.

Il Consigliere Cavallino si aspettava dal Presidente che avrebbe inviato immediatamente l'atto e che avesse immediatamente convocato una commissione almeno dei capigruppo; il Presidente, rileva il Consigliere Cavallino, ha messo all'ordine del giorno questo punto, ma di cosa si dovrebbe parlare, perché ci sarà da una

parte chi accusa e dall'altra parte l'amministrazione che farà una relazione; siccome si parla di un atto molto importante, il Consigliere invita il Presidente a convocare immediatamente una commissione speciale, è prevista nel regolamento; in questa commissione devono essere presenti il responsabile dell'ufficio ragioneria il Segretario Generale, i Revisori dei Conti, tutti coloro che sono protagonisti della vicenda in modo da capire come stanno le cose; si deve entrare nel merito e capire le criticità da dove provengono, di chi sono le responsabilità; ribadisce di istituire una commissione in cui tutti e 30 i Consiglieri devono essere messi nelle condizioni di capire perché ci sono queste criticità, chi le ha causate; perché non ci si può fermare solo alla parte politica, ma ci sono delle responsabilità di altri soggetti; si aspettava che oggi ci sarebbe stata una commissione dei capigruppo convocata urgente; poi si può fare un Consiglio Comunale, ma per deliberare in caso un atto in cui i Consiglieri prenderanno le distanze dall'operato degli uffici; si deve entrare nel merito della questione; auspica che il Presidente approvi la richiesta del Consigliere perché è importante capire da chi e come sono state fatte queste criticità; l'aspetto politico è secondario in questa fase, conclude il Consigliere Cavallino.

L'Assessore Lorefice è d'accordo con il Consigliere Cavallino su come operare; propone di fare una conferenza di capigruppo dopodiché si può passare eventualmente ad un Consiglio Comunale; non ritiene andare in Consiglio Comunale senza avere le idee chiare, senza avere le carte, senza avere e recepire quello che possono riferire gli uffici; ritiene che sia giusto fare una conferenza dei capigruppo in modo di avere la visione completa di quanto è successo; chiede di posticipare la data del Consiglio perché giorno 22 l'amministrazione non può essere presente.

Il Consigliere Falco in merito all'argomento accennato e discusso dal Consigliere D'Antona, crede, vista l'assenza del Segretario nei giorni 22 e 23 maggio, che sia indispensabile la presenza più che fare una relazione scritta; condivide quanto richiesto dal Consigliere Cavallino e invita il Presidente a convocare una conferenza dei capigruppo invitando il Responsabile di ragioneria, l'Assessore al ramo al fine di capire e valutare meglio questa relazione; chiede di posticipare il Consiglio Comunale già convocato per lunedì giorno 22, a mercoledì, giovedì della prossima settimana.

Il Consigliere Cerruto ritiene che le comunicazioni in merito all'argomento non siano suscettibili di una relazione maggioranza e opposizione; è l'intero Consiglio Comunale che è coinvolto in questa discussione e non solo i capigruppo perché la comunicazione riporta come destinatari l'intero Consiglio Comunale; pertanto vista la gravità della comunicazione ritiene che non ci sia da scegliere, cioè si deve fare un Consiglio Comunale e ritiene che il Segretario Generale entro lunedì e non più tardi di lunedì, deve fare pervenire ai Consiglieri Comunali a mezzo pec una documentazione atta a delineare i contorni delle responsabilità; qui la Corte dei Conti addita determinate responsabilità, dei profili che potrebbero essere anche di carattere penale all'Amministrazione, alla Giunta, al Collegio dei Revisori dei Conti; il Consigliere ricorda che il Consiglio Comunale è l'organo, che poi ha di fatto nel corso del tempo, approvato bilanci, approvato le modifiche nel piano di riequilibrio e quindi indirettamente si trova coinvolto in questa comunicazione della Corte dei Conti; pertanto ritiene che il dirigente al ramo, in questo caso il Segretario Generale, debba fornire le adeguate strumentazioni a ciascun Consigliere Comunale, affinché ogni Consigliere possa essere sereno eventualmente se interpellato da autorità superiori, nelle proprie risposte;

ciascun Consigliere ha questo dovere, di perseguire il contorno della situazione e se non tramite il Consiglio Comunale non ci sono altri mezzi; qui non si parla di interventi politici, qui non si aspetta che sia un politico, che sia l'Amministrazione, che sia l'Assessore a dare risposte, ma deve essere un funzionario dell'Ente che deve dare ai singoli Consiglieri Comunali le adeguate garanzie di comportamento nei confronti di eventuali interpellanze da parte di Enti superiori; quindi non si deve tergiversare; lunedì ciascun Consigliere Comunale deve avere nella propria pec quanto ha richiesto; il Consigliere Cerruto chiede che questa sua comunicazione sia messa agli atti e sia verbalizzata in toto con le parole che il Consigliere ha pronunciato.

Il Presidente del Consiglio afferma di aver deciso di inviarlo in Consiglio Comunale perché riteneva fondamentale che l'argomento andasse immediatamente in Consiglio Comunale; non è un argomento che può passare dalla conferenza di capigruppo per capire o meno se portarlo in Consiglio Comunale; non è questo il punto.

Alle ore 19,53 entra in aula l'Assessore Floridia.

Il Presidente del Consiglio rileva di avere deciso di inserire all'ordine del giorno di lunedì questo punto su cui si capisce bene la gravità della delibera; aspetta che il Segretario Generale lunedì presenti la sua relazione; rivolgendosi al Consigliere Cavallino, il Presidente ricorda che le commissioni di inchiesta vengono decise a maggioranza assoluta, articolo 12 del regolamento, in Consiglio Comunale; se si volesse proporre lunedì una commissione di inchiesta, si propone la commissione di inchiesta e si voterà con la necessità che sia la maggioranza assoluta a decidere in questo senso; rimane il fatto che il Presidente ha inserito per lunedì questo punto; ritiene che non si può tergiversare e auspica che ognuno si prenda le proprie responsabilità; riferisce che il Segretario ha detto di non potersi liberare dagli impegni, ma certamente può presentare una relazione scritta, vista la delicatezza e l'importanza della delibera per la città di Modica.

L'Assessore Lorefice afferma che lunedì tutta l'Amministrazione non è presente.

Il Consigliere Cerruto è d'accordo a spostare il Consiglio Comunale a mercoledì, purché lunedì pervenga la relazione chiesta al Segretario Generale.

Il Consigliere Cavallino chiede che lunedì oltre alla relazione se è possibile convocare una conferenza dei capigruppo anche con i Revisori dei conti, in modo che quando mercoledì si discuterà si avranno elementi di cui parlare.

Il Presidente del Consiglio afferma che lunedì a seguire dopo la conferenza allargata sul Palazzo di giustizia, si tratterà questo argomento, si avrà sicuramente la relazione del Segretario Generale già pronta e il Consiglio verrà spostato a mercoledì.

Si passa al primo punto all'ordine del giorno relativo all'attività ispettiva; in ordine c'è l'interrogazione del Consigliere Castello che non è presente e ha chiesto di rinviare le sue interrogazioni.

Il Presidente elenca alcune interrogazioni.

L'interrogazione del Consigliere D'Antona riguarda la nomina dell'esperto in materia finanziaria ed economico contabile; il Presidente afferma che è previsto dal regolamento che l'Amministrazione può rispondere entro 5 giorni se non può rispondere immediatamente; l'interrogazione non viene trattata.

Alle ore 19,58 entrano in aula il Consigliere Covato e l'Assessore Belluardo.

Il Presidente del Consiglio elenca le prossime interrogazioni; considerato che alcune interrogazioni riguardano Consiglieri assenti, il Presidente procede nell'ordine delle interrogazioni e chiede al Consigliere Cavallino se vuole trattare la sua interrogazione.

Il Consigliere Cavallino ribadisce di aver ritirato la volta scorsa tutte le sue interrogazioni perché essendo da molto tempo presentate non ha avuto risposte dagli Assessori preposti; dichiara che poi ripresenterà le interrogazioni.

Alle ore 20,00 entra in aula il Consigliere Giarratana.

Il Consigliere Cerruto illustra la sua interrogazione che ha per oggetto la pista di atletica, polisportivo caitina; afferma che è una interrogazione datata 26 luglio 2016, tuttavia resta attuale perché restano alcuni interrogativi; vista la presenza dell'Assessore allo sport può rispondere sulle previsioni di quest'anno; l'interrogazione verteva sull'utilizzo della pista di atletica in occasione della fiera della contea del 2016; l'anno scorso la fiera della contea è stata fatta sulla pista di atletica dove molte società sportive fanno allenamenti quotidiani; il Consigliere Cerruto rileva che in quei giorni è stato interpellato, ha fatto dei sopralluoghi e si è reso conto come il movimento sportivo che c'è in città è di tipo silente, probabilmente nessuno sa l'entità e il numero di atleti che si allenano a Modica; in realtà numerosi sono gli atleti che utilizzano il polisportivo caitina; in quell'occasione è successo che l'Amministrazione ha concesso a una società di effettuare la fiera della contea proprio sulla pista di atletica sconvolgendo il piano degli allenamenti soprattutto degli atleti che a livello agonistico si allenano quotidianamente in quella pista; nella sua interrogazione il Consigliere illustrava che nel 2011 il Sindaco Buscema aveva fatto scelta simile, però in tempi brevi i Consiglieri Comunali avevano suggerito lo spostamento degli stand della fiera all'esterno, proprio per evitare il disagio agli atleti che si allenavano; l'anno scorso si è verificata di nuovo questa scelta da parte dell'Amministrazione e si è chiesto quali erano le motivazioni visto che c'erano altri spazi utilizzabili e soprattutto ci si è chiesti se negli anni a venire l'Amministrazione intendeva riproporre questa impostazione; chiede all'Assessore se in prospettiva c'è la volontà di rispettare le società sportive e quindi collocare eventuali manifestazioni fieristiche come la fiera della contea in altri siti, oppure se c'è la volontà dell'Amministrazione di utilizzare la pista per eventi anche per la prossima fiera della contea.

L'Assessore Floridia risponde che la scelta fatta l'anno scorso è anche seguita dal fatto che il Comune di Modica deve concorrere col 36%; la possibilità di dare in comodato non gratuito ma a pagamento alla società Pro loco, di gestire, di potere avere questo spazio, per il Comune è stata una possibilità di introito; quindi si è assunta questa responsabilità e scelta di dare l'anno scorso l'utilizzo del Caitina; quest'anno in ogni caso verrà fatto all'esterno; l'Assessore sottolinea che l'anno scorso in realtà non si è creato tutto questo disagio, perché l'Amministrazione ha contezza di tutte le società che utilizzano il Caitina; precisa che gli stand erano al di fuori della pista di atletica e in ogni caso quelle persone che utilizzavano la pista in quell'orario, avevano la possibilità di utilizzarlo, senza nessun intralcio; non si è creato questo disturbo o intralcio se non per qualche giorno, il tempo che si doveva organizzare e allestire gli stand; in ogni caso per il Comune c'è stato un introito del 36%; quest'anno e negli anni a venire per il momento non verrà utilizzato il Caitina per queste manifestazioni.

Il Consigliere Cerruto si dichiara soddisfatto della risposta dell'Assessore sul fatto che non si terrà più alcuna manifestazione dentro al polisportivo Caitina; per quanto riguarda le proteste non condivide quanto detto dall'Assessore perché sono state raccolte delle firme, le società e i Presidenti sono stati al Comune dichiarando la loro contrarietà; è stata una protesta di tipo democratico, si parla di sportivi che hanno un comportamento che accetta democraticamente prese da altri, probabilmente non hanno fatto manifestazioni eclatanti ma per quei 10 giorni c'è stato un forte disagio; il Consigliere prende atto che quest'anno non ci sarà questo problema.

Il Consigliere Giarratana illustrerà la sua interrogazione la prossima volta in considerazione che non c'è in aula l'Assessore di competenza.

L'altra interrogazione viene illustrata dal Consigliere Cerruto che verte sulla problematica dell'alluvione del 22 e 23 gennaio 2017; il Consigliere già in una prima interrogazione, aveva chiesto, qualche settimana dopo, un elenco delle opere e delle spese che il Comune ha fatto e sta facendo per le opere pubbliche necessarie di interventi; poi non avendo avuto notizie relativamente a questo computo complessivo delle spese, si sono aggiunti altre argomentazioni che poi sono uscite fuori; un'argomentazione tra tutte è quella relativa al muro di via S. Giuliano che è stato edificato durante i lavori fatti in città; a mezzo stampa e a mezzo convegno sono giunte notizie di infrazioni notificate al Comune di Modica circa la realizzazione di quest'opera relativa al muro di via S. Giuliano; come Consiglieri comunali vengono recepite le notizie che vengono spesso fornite dai cittadini e si cerca di approfondire gli atti; il Consigliere dichiara di avere rinvenuto attraverso l'ufficio archivio e protocollo comunicazioni da parte del Genio civile e da parte della Sovrintendenza in merito a queste opere; in particolare sul sito del Genio civile c'è l'avvio di un procedimento sanzionatorio nei confronti del Comune al riguardo della realizzazione di questo muro; quindi l'interrogazione presentata congiuntamente al Consigliere D'Antona e al gruppo del PD, è quella di capire l'entità dei lavori complessivi, capire quali sono le notizie che giungono dalla Regione circa i finanziamenti promessi e non arrivati atteso che molti cittadini hanno già eseguito le opere private, hanno speso delle somme, e però non si hanno notizie su eventuali finanziamenti, relativamente anche a quei cittadini che hanno presentato istanza per avere l'ottenimento di un contributo; ma anche avere un elenco delle opere realizzate, che riguardano il miglioramento di alcuni argini di torrenti a Modica, il discorso del muro, i costi complessivi, se c'è un ufficio che si sta occupando di questo, per capire l'entità di questa movimentazione di imprese che hanno visto un intervento nel territorio e comprendere quali sono i passi che vuole fare l'Amministrazione prossimamente, anche per sollecitare la Regione all'erogazione di questo promesso contributo ma mai arrivato.

L'Assessore Belluardo dichiara che all'argomento suscitato dal Consigliere Cerruto nel precedente Consiglio si era già accennato a questa richiesta di avere contezza per quanto riguarda l'ammontare delle spese sostenute nell'ambito del progetto che l'Amministrazione ha messo in campo in somma urgenza; ci sono delle delibere che si possono visionare, dove c'è un elenco dettagliato delle relative schede di ogni lavoro contabilizzate, che sono state deliberate come somma totale per rendicontare la spesa finora sostenuta alla protezione civile regionale con cui si è concordato l'iter per avere poi il rimborso in ambito comunale, per le spese sostenute, per i lavori di somma urgenza messe in campo nelle prime settimane subito dopo

l'alluvione; la settimana scorsa è stato stilato questo elenco che è stato già trasmesso alla Regione da cui si evince l'ammontare delle spese; si stanno attivando i progetti che non sono di somma urgenza ma che sono progetti che andranno per mitigare il rischio idraulico nei punti già visionati, nei punti in cui si è avuta contezza in quel periodo, di cui si farà la progettazione e si invierà la progettazione alla Regione per avere possibilità di ulteriori finanziamenti per completare tutte quelle opere che sono necessarie per alleggerire, per mitigare il rischio idraulico nelle zone maggiormente colpite e anche in altre zone che hanno bisogno di intervento urgente; per quanto riguarda il muro di contenimento nel costone a protezione della via Nazionale quello è stato dettato dal carattere di somma urgenza; nell'immediato si aveva il dubbio, c'era un potenziale rischio di avere la via Nazionale che è l'arteria indispensabile di collegamento tra la zona bassa e la zona alta della città, dopo aver svolto diversi sopralluoghi in quel punto e ci si è resi conto di una cavità naturale che poteva franare; sono stati fatti sopralluoghi coi tecnici del Comune, coi tecnici della protezione civile; l'Assessore ringrazia la Protezione civile Regionale che ha coadiuvato, ha partecipato nell'assistenza tecnica nel dare anche materiali di cui loro dispongono, necessari per alcune tipologie di intervento perché altrimenti non si sarebbero potuti ripristinare tutti i tratti fognari sotto il Corso che si erano otturati; questa è stata la modalità di intervento anche nel realizzare il muro, che ha visto poi, di accordo con altri Enti, si parlava del Genio civile, di una verifica strutturale, su quel muro fatto di gabbionate, sfalsate a contenimento del costone; è vero sì che nella fretta di intervenire, sicuramente la verifica strutturale, il calcolo strutturale è arrivato contemporaneamente ai lavori; forse un'eccessiva tempestività da parte dell'Ente Genio civile che ha subito fatto pronte di denuncia e di erogazione di sanzione nei confronti del Comune per aver posto in opera qualcosa che invece doveva essere preventivamente autorizzato; effettivamente ci sono delle procedure che vanno rispettate; l'Assessore afferma che a suo avviso in questo dovrebbe esserci maggiore collaborazione tra i vari Enti, perché il fine non è quello di danneggiare nessuno o di fare opere che non siano amministrativamente non regolari, ma di fare qualcosa che vada a protezione della pubblica incolumità per la città; questa è stata la tempestività e l'ambito d'intervento in cui ci si è trovati ad operare nei giorni successivi; comunque è stata attivata dall'Ente la procedura per regolarizzare da un punto di vista tecnico, per dimostrare che tecnicamente il muro può contenere, può sussistere; può avere la sua valenza strutturale, la sua valenza in base alle norme antisismiche; è stata attivata anche la procedura da un punto di vista legale per poter dimostrare la bontà del manufatto e questo per chiarire ogni dubbio e non lasciare altri dubbi alla città, ai Consiglieri Comunali che rappresentano i cittadini; nessuno dei funzionari che in quel momento si sono prestati a dirigere, a ordinare determinate opere, l'avrebbero fatto senza avere un parere preventivo, un sostegno da parte degli Enti preposti; afferma di essere stato personalmente all'Assessorato territorio e ambiente per andare a verificare le richieste protocollate per gli interventi fatti sui corsi fluviali a monte di via Fontana; anche lì si è stati autorizzati per mettere un'opera con determinate caratteristiche questi interventi che sono stati fatti in quegli altri punti che non abbisognavano di calcoli strutturali come il muro di sostegno messo in opera in via Nazionale, quindi si aspetterà la procedura di regolarizzazione da un punto di vista burocratico; per i fondi per i privati, l'Assessore crede che la Regione debba comunicare con lo Stato, perché le competenze sono divise, cioè la Regione dovrebbe erogare quei fondi, quei finanziamenti per le opere fatte e che si devono fare; però per quanto riguarda il rimborso dei danni subiti dai cittadini si

aspetta risposta dal Governo centrale perchè la legge assegna competenze alla Regione siciliana per quanta riguarda certi aspetti e poi per quanto riguarda il rimborso ai privati sono equiparati alle calamità, e quindi si aspettano notizie dal Governo centrale; appena si avranno notizie concrete in merito, l'Assessore li comunicherà.

Il Consigliere D'Antona interviene nella qualità di firmatario dell'interrogazione; afferma che alle domande e alle richieste del Consigliere Cerruto, la risposta dell'Assessore Belluardo è deludente; ad un amministratore non è consentito, sul piano politico, amministrativo e sul piano della deontologia professionale, trattandosi di un professionista, che non si può girare attorno alle parole; perché c'è un momento dell'emergenza, tant'è vero che la norma prevede gli interventi di somma urgenza in cui si può sbagliare, e poi ci sono gli interventi che non hanno nulla più che riguarda la somma urgenza; su quell'intervento, sotto la cosiddetta salita della sorda, via Nazionale, non c'è dubbio che quello non è un intervento di somma urgenza, quello è un intervento strutturale; il Consigliere fa presente agli Assessori che gli interventi strutturali hanno una procedura prevista dalla legge; il Genio civile, il 28 marzo del 2017, quindi si è oltre 2 mesi dall'emergenza, con il decreto numero 37, che è competente a dare parere sulle opere di carattere strutturale, dice che quell'opera è abusiva e denuncia alla Procura della Repubblica, il Tribunale di Ragusa, il Comune di Modica; quella è un'opera abusiva; chiede all'Assessore che dimostri con le carte che quell'opera non è abusiva; siccome il Genio civile ha questa competenza, il Consigliere pone la domanda su chi dice al cittadino che quell'opera è efficace per tenere la strada, o che non si è provocato un danno che domani l'Amministrazione potrebbe essere chiamata a risarcire qualcuno perché l'opera essendo abusiva e senza il parere del Genio civile non è adatta, non è adeguata, non è in condizione di reggere la strada; l'Assessore ha l'obbligo di dire alla città se quell'opera è abusiva, chi pagherà le spese del procedimento e se l'opera è regolare; è un messaggio moralmente devastante, ci sono cittadini che hanno più emergenze di quelle della riapertura della sorda e sottostanno alla normativa; il Consigliere relativamente all'aspetto finanziario rileva che non c'è impegno di spesa sulle opere che si stanno realizzando perché non c'è una delibera di impegno di spesa della Regione siciliana; rileva di aver guardato alcune delibere fatte recentemente per la sistemazione di strade, per un complessivo di 339 mila euro evidenziando che l'impegno di spesa è stato fatto citando la delibera numero 40 del Governo regionale; la delibera numero 40 del Governo regionale non parla di un finanziamento a favore del Comune di Modica, ma destina uno stanziamento che dovrà passare dall'assemblea regionale siciliana di 20 milioni per tutti i Comuni della Sicilia che hanno avuto danni dall'alluvione; quindi quello che già si sta impegnando non è certo che ci possa essere da parte di chi deve dare i soldi al Comune, l'impegno mantenuto a mandare i soldi; cioè si sta promettendo che se arriveranno i soldi di questa delibera numero 40 del 2017 si pagheranno le imprese, perché sono stati già fatti i contratti; il Consigliere rileva come si può attestare una regolarità contabile di fronte ad una delibera della Giunta regionale di Governo in cui si dice di destinare 20 milioni a tutti i Comuni della Sicilia; e il Comune non sa se e quanto verrà destinato al Comune di Modica; perché questa delibera doveva essere contenuta poi nel bilancio della Regione, la quale doveva stornare da 78 milioni di euro complessivi del capitolo di bilancio 20 milioni per danni arrecati dall'alluvione, ma per tutti i Comuni della Sicilia; praticamente si sono già spesi i soldi che probabilmente non arriveranno mai; il Consigliere

afferma di aver visto 4 determinine di un importo complessivo di 339 mila euro dove c'è un richiamo ad una delibera della Giunta regionale di governo dove non c'è un impegno di spesa a favore del Comune di Modica; il Consigliere D'Antona chiede che il verbale di questa interrogazione venga trasmesso alla Corte dei Conti.

L'Assessore Belluardo rileva che il Consigliere D'Antona non ha fatto un'interrogazione ma ha detto la sua opinione nei confronti dell'Amministrazione; precisa che il Consigliere D'Antona non si rende conto di oltrepassare determinati limiti; l'Assessore ritiene di dare delle delucidazioni in merito al primo punto quando il Consigliere D'Antona crea allarmismo sulla struttura; posta in opera sotto via Nazionale; ricorda che i tecnici del Comune hanno depositato, protocollato il calcolo strutturale di quell'opera giorno 14 marzo; il 28 marzo il Genio civile inoltra una denuncia; ci sono stati dei tecnici supportati da chi ha fatto le analisi e i calcoli strutturali e quindi non si sono inventati un'opera che per la somma urgenza è stata realizzata; per quanto riguarda le spese sostenute, ci sono le delibere fatte concordamente alla Regione siciliana in cui si sa che il Comune di Modica avrà destinate delle somme in base alla rendicontazione di spese inviate alla Regione Sicilia; ricorda al Consigliere D'Antona che dopo l'alluvione c'è stata la presenza del Presidente Crocetta a Modica, è venuto il capo dipartimento della Protezione civile regionale a visionare lo stato dei luoghi per fare un sopralluogo tecnico; c'è stata una procedura che si sta attivando e di cui l'Amministrazione ha rendicontato e tempestivamente dato contezza delle spese sostenute; l'Assessore Belluardo ritiene di tranquillizzare e di dire di avere agito nel massimo rispetto delle regole e nel massimo rispetto di quello che un amministratore pubblico di una città in un momento del genere deve fare.

Il presidente dichiara chiuso lo spazio dedicato all'attività ispettiva.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Dott. Ignazio Roberto Garaffa

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Geom. Giovanni Scucces

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giampiero Bella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.modica.gov.it.

Modica li

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Gianluca Burderi, Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 25 MAG. 2017 al - 9 GIU. 2017, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li
pubblicazione

Il Responsabile della

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

Il Segretario Generale

Per Copia conforme all'originale ad uso amministrativo
Modica li

Il Segretario Generale